

11 dicembre 2010, sciopero per la cultura

2. Come è andata

Nembro, Biblioteca, *“E il divagar m’è dolce in questo mar: esercizi di resistenza culturale”*, a cura del Teatroincircolo

E’ stata un’esperienza importante. non solo per il tema della manifestazione ma per la solidale partecipazione di persone di tutte le età e con tanta voglia non solo di aderire ma di partecipare di raccontare , di condividere i propri dubbi e i propri desideri.

L’esercizio teatrale ha visto in scena attori e non attori. un trampoliere una scala qualche sedia e tanti tanti libri. Sulle note di veronica sbergia abbiamo condiviso sull’uscio principale della biblioteca i pensieri di ciascuno . mescolati ai semplici ma pur sempre potenti articoli della Costituzione. la partecipazione è stata modesta ma pronta a fermarsi dall’inizio alla fine ho trovato questa esperienza arricchente sotto ogni punto di vista. dalle riflessioni alle rielaborazioni allo scoprire come con poco si riesca a organizzare tanto. come laddove uno non riesce ad arrivare c’è subito un altro a darsi da fare. La collaborazione della biblioteca di Nembro ed in particolare di marianna dall’angelo ha reso possibile la realizzazione dell’azione senza problemi con il Comune. Commovente l’adesione di due signore non più troppo giovani che nonostante il freddo hanno portato le loro riflessioni scritte a mano come nelle lettere di una volta .la sensazione generale è che fossimo come sospesi dentro una bolla di sapone baciata dal sole e che cullati dalla musica non avessimo più voglia di lasciare quel cerchio di energia nato per caso dal calore delle persone e dalla forza delle parole.(*giovanna rota negroni*)